

**Luoghi senza tempo e senza forma.**

Incontro con le forme espressive di persone recluse o in difficoltà a vivere

L'itinerario espositivo offre al pubblico la possibilità di un'immersione tra le urgenze narrative ed espressive di persone che hanno incontrato nella creatività la risorsa per eludere l'estrema solitudine della loro condizione. La mostra curata dalla cooperativa Sensibili alle foglie espone opere pittoriche, manoscritti e disegni raccolti per oltre un decennio in ogni istituzione reclusiva e tra le persone costrette all'emarginazione sociale. Cinquanta autori che hanno scoperto la loro vena creativa per sopravvivere al carcere, all'ergastolo, al manicomio o ad altre istituzioni psichiatriche, al manicomio giudiziario, al braccio della morte, alle istituzioni terminali per anziani. Alcuni hanno partecipato anche ai più significativi laboratori di creatività sorti presso istituzioni psichiatriche o carcerarie, tra questi l'atelier del padiglione ottavo del S. Maria della Pietà di Roma ed il Centro di attività espressive "La Tinaia" del manicomio di Firenze.

Ai linguaggi degli autori "chiusi dentro" si affiancano le narrazioni di persone "chiuse fuori": senza dimora e migranti, che attraverso la risorsa espressiva resistono all'invisibilità sociale decretata per loro.

Considerando la condizione reclusa di gran parte degli autori, molte tra le centinaia di opere in mostra sono state realizzate sugli unici supporti disponibili, valga per tutti la porta del manicomio di Imola dipinta dall'internato Giuseppe Tradii.

Se l'urgenza dell'atto creativo rappresenta per l'autore che lo compie l'unica risorsa per tenersi in vita; per la società, i mondi simbolici creati costituiscono documenti significativi per conoscere la condizione mortificante delle istituzioni totali. La ricerca proposta da Sensibili alle foglie si colloca quindi all'esterno sia dell'orientamento psichiatrico-criminologico, che considera le opere delle persone internate come segni di una qualche malattia mentale o devianza criminale, sia di uno sguardo principalmente estetico.

L'esposizione ha lo scopo di sollecitare una maggior consapevolezza sociale dei dispositivi di esclusione, ma anche delle risorse creative che aiutano ad affrontarli. Può essere quindi uno strumento culturale per una cittadinanza solidale e attenta ai diritti delle persone.



Società cooperativa a r.l. Sensibili alle foglie

[www.sensibiliallefoglie.it](http://www.sensibiliallefoglie.it)

Amministrazione ed editoria: borgata Valdiberti, 3 - 12063 Dogliani (CN), tel/fax 0173/742417. E-mail: [sensibiliallefoglie@tiscalinet.it](mailto:sensibiliallefoglie@tiscalinet.it). Ufficio Centro-Sud: via E. Toti, 24 - 00019 Tivoli (RM), tel/fax 0774/311618. E-mail: [coop.saf@tiscali.it](mailto:coop.saf@tiscali.it). Sede legale: viale Rossini, 50 - Roma.

Partita IVA 03917011003 – Iscr. Trib. Rm n. 9159/90 - CCIA n. 714221 - Iscr. Albo. Soc. Coop. N. A109760